



notizie in tempo reale

Roma, 25 febbraio 2010

n. 11/2010

CONFESAL UNSA CONTRO I TAGLI !

Il c.d. "decreto mille proroghe" attualmente all'esame della Camera dei deputati all'art. 8 bis (introdotto con un emendamento dal senatore Galan) prevede di *"apportare entro il 30 giugno 2010, una ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10% di quelli che ci sono stati a seguito dell'applicazione della precedente manovra"* e prevede anche ***"una rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, ad esclusione di quelle degli enti di ricerca, apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale"***.

Dal taglio degli organici è esclusa, fra le altre categorie, la carriera prefettizia. Contrariamente a quanto assicurato dal Sottosegretario Nitto Palma in un incontro tenutosi nei giorni scorsi, tale emendamento non è stato ritirato ed è da ritenersi improbabile una modifica del testo attualmente in discussione.

Nella giornata di ieri in occasione di un incontro con il Prefetto Amoroso relativo alla dirigenza contrattualizzata la nostra O.S. ha richiesto un immediato intervento dell'Amministrazione per escludere tutto il personale del Ministero dell'Interno dall'ennesima riduzione di organico che pregiudicherà in maniera pesante la funzionalità degli uffici (in particolare quelli periferici) come pure le prossime riqualificazioni del personale.

Il Prefetto Amoroso ha riferito di essersi già attivato in tal senso con il vertice politico prospettando, nel caso in cui il provvedimento venisse approvato nell'attuale versione, una richiesta di interpretazione autentica per via amministrativa volta ad escludere anche il personale contrattualizzato dalla norma in questione.

La Federazione Confesal- Unsa ha più volte manifestato la propria contrarietà agli ulteriori tagli del personale della P.a. ed per ultimo ha inviato al Ministro Brunetta la lettera che di seguito riportiamo:

**Al Ministro per la Pubblica Amministrazione e
l'Innovazione,
On. Renato Brunetta**

**e, p.c. Al Segretario Generale della Confsal
Prof. Marco Paolo Nigi**

**Oggetto: RIDUZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI**

Egregio Ministro,

con attenzione e crescente preoccupazione abbiamo seguito i lavori della Commissione Affari Costituzionali del Senato sul D.D.L. n. 1955 volto alla conversione in Legge del D.L. 194-2009 e fin da subito abbiamo espresso la netta contrarietà all'emendamento che prevede un'ulteriore riduzione delle dotazioni organiche sia per il personale dirigente che per il personale non dirigente.

Abbiamo da sempre creduto in una Pubblica Amministrazione che non sia il ricettacolo di nepotismi ma che sia un efficiente erogatore di servizi indispensabili per la crescita del sistema Paese. Per questo abbiamo ritenuto utile il disegno di ammodernamento della P.A. da Lei voluto fortemente volto ad aumentarne la produttività e la qualità.

Coerentemente a questa impostazione, mal valutiamo i contenuti del maxi-emendamento approvato in Commissione circa la riduzione dell'organico delle PA. Una Pubblica Amministrazione efficiente è possibile solo a condizione che la si doti di sufficienti mezzi e di sufficienti risorse. È infatti evidente in modo lampante lo stato di grande sofferenza del lavoro pubblico, dovuto non solo alla necessità di una effettiva gestione manageriale dello stesso (il che implica una preparazione appropriata della classe dirigenziale e la sua capacità di dare un impulso per una rideterminazione del processo produttivo), ma anche e soprattutto per il carico di lavoro che nella maggior parte dei casi è sproporzionato rispetto alle dotazioni organiche già oggi presenti.

L'efficienza e la produttività si realizzano solo se si raggiunge una massa critica di risorse da accompagnare alla costituzione di un assetto produttivo "ottimo". La politica dei tagli alle risorse umane, riteniamo, noi con tutti i lavoratori, non va purtroppo in questa direzione.

Chiediamo pertanto alla S.V. un immediato intervento al fine di eliminare l'ulteriore taglio delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e non dirigenziale ed evitare in tal modo, in tante Amministrazioni, delle ricadute negative sulla funzionalità degli uffici.

Distinti saluti.

**IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia**